



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453



SCHEDA SICUREZZA PRODOTTO

Ai sensi dei regolamenti N. 1907/2006/CE e successive modifiche e 1272/2008/CE e successive modifiche

ACIDO FOSFORICO SOLUZIONE 25-85 %

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificazione del prodotto

- **Denominazione commerciale:** Acido Fosforico soluzione 25%-85%
- **Sinonimi:** Acido ortofosforico
- **Nome chimico:** Acido ortofosforico
- **Numero CAS:** 7664-38-2
- **Numero EINECS:** 231-633-2
- **Numero indice:** 015-011-00-6
- **Numero di Registrazione:** 01-2119485924-24-****

1.2 Usi pertinenti identificati delle sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso industriale
Uso professionale
Utilizzo privato

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: **IMPEC CHIMICI SRL**
Indirizzo: **SS 68 KM 23.773 – LOC. BURIANO
56040 MONTECATINI VAL DI CECINA**
Provincia: PISA
Telefono: 0588/37451
Fax: 0588/37453
e-mail: impecsrl@impecsrl.it
Responsabile dell'emissione della SDS: impecsrl@impecsrl.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

IMPEC CHIMICI SRL (ORARIO DI UFFICIO):
Telefoni utili: 0588 - 37451 ;
Fax: 0588 - 37453
e-mail: impecsrl@impecsrl.it

Principali Centri Antiveleni in Italia:

- Milano – Ospedale Niguarda Cà Granda – Tel. 0039-2-66101029
- Firenze – Ospedale Careggi – Tel. 0039-55-4277819 – Tel. 0039-55-7947819
- Bologna – Ospedale Maggiore – Tel. 0039-51-6478955
- Napoli – Ospedale Cardarelli – Tel. 0039-81-7472870
- Roma – Policlinico Umberto I – tel. 0039-6-490663



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Corr. 1B ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1B ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Met. Corr. 1 ; H290 - Corrosivo per i metalli : Categoria 1 ; Può essere corrosivo per i metalli.

2.2 Elementi dell'etichetta

- Etichettatura secondo la normativa(CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi relativi ai pericoli:



Corrosione (GHS05)

- Avvertenza: Pericolo

- Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

ACIDO FOSFORICO 25-85% ; NR. CAS: 7664-38-2

- Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- Consigli di Prudenza:

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare la doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

- Altri pericoli

- Nessun dato

3. Composizione/informazione sugli ingredienti.

3.1 Sostanza

ACIDO FOSFORICO ; Nr. REACH : 01-2119485924-24 ; CE N. : 231-633-2; No. CAS : 7664-38-2; No INDEX 015-011-00-6



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453



Quota del peso : $\geq 25 - < 85 \%$
Classificazione 1272/2008 [CLP] : Met. Corr. 1 ; H290 Skin Corr. 1B ; H314

Altre informazioni

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali	In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.
In caso d'inalazione	Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.
In caso di contatto con la cute	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Consultare immediatamente un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di ingestione	Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:	provoca dolore, lacrimazione, rossore.
Ingestione:	può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.
Inalazione:	tosse e irritazione delle vie respiratorie.
Contatto con la pelle:	dolore o irritazione, rossore e formazione di vesciche.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

5. Misure antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Ossidi di Fosforo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453



Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8

6.2 Precauzioni ambientali:

Non lasciare colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito le autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

Nessuno

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Classe di deposito : 8B

Classe di deposito (TRGS 510) : 8B

7.3 Usi finali particolari

Nessuno

8. Controllo dell'esposizione /Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : STEL (EC)

Valore limite : 2 mg/m³



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453



Versione : 08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (locale) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	0,73 mg/m ³
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	2,92 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (en166) Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Guanti in gomma nitrile o neoprene.

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Utilizzare maschera protettiva con filtro ABEK-P2.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto	Liquido
Colore	da incolore a giallo
Odore	forte, pungente
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa) -41 - 21 °C
Densità Vapori:	((aria = 1)) = 3,4
Punto di ebollizione iniziale e :	(1013 hPa) 108 - 158 °C
Intervallo di ebollizione	
Temperatura di decomposizione :	Nessun dato disponibile
Autoinfiammabilità:	Non autoinfiammabile
Punto d'infiammabilità :	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limite inferiore di esplosività :	Nessun dato disponibile
Soglia superiore di esplosione :	Nessun dato disponibile



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo
Pressione di vapore	(20 °C) = 0,04 hPa
Densità :	(20 °C) 1,33 - 1,68 g/cm ³
Densità del bulk:	(20 °C) Non disponibile
Solubilità in acqua :	(20 °C) Liberamente solubile
Valore pH :	< 1
Log Pow	(20 °C) non applicabile
Viscosità :	(20 °C) = 3,86 mPa.s
Soglia odore	Dati non disponibili
Tasso evaporazione	Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2 Altre informazioni

nessuno

10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Può dare reazione violenta. A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica. A contatto con metalli reattivi (acciaio dolce, alluminio etc) può svilupparsi idrogeno (esplosivo). Reazione con riducenti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Quando si miscela con l'acqua non lasciare che la miscela raggiunga temperature troppo alte. Aggiungere l'acido in acqua lentamente e con simultanea agitazione.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.5 Materiali incompatibili

Ammoniaca. Metalli reattivi. Basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Composti tossici del fosforo

11. Informazioni tossicologiche.

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	ca. 2600 mg/kg bw/day

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	= 2740 mg/kg bw/day



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

Irritazione e Corrosività

Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
Sugli occhi: fortemente corrosivo.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dose efficace : 250 mg/kg

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Tossicità per la riproduzione

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Specie : Ratto
Dose efficace : ≥ 500 mg/kg bw/day

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Specie : *lepomis macrochirus*
Dose efficace : 3 - 3,25 pH
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Specie : *Daphnia magna*
Dose efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)
Specie : *Desmodesmus subspicatus*
Dose efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.7 Ulteriori informazioni eco tossicologiche

Nessuno



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto.

14.1 Numero ONU

1805

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via Terra (ADR/RID)

ACIDO FOSFORICO, IN SOLUZIONE (ACIDO FOSFORICO)

Trasporto via mare (IMDG-Code)

PHOSPHORIC ACID, SOLUTION (PHOSPHORIC ACID)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (PHOSPHORIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via Terra (ADR/RID)

Classe : 8

Classificazione-Code : C1

Kemler : 80

Codice restrizione tunnel : E

Prescrizioni speciali: LQ 0 · E 0

Segnale di pericolo: 8

Trasporto via mare (IMDG-Code)

Classe : 8

Numero EMS: F-A / S-B

Prescrizioni speciali: LQ 0 · E 0

Segnale di pericolo: 8

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe : 8

Prescrizioni speciali: E 0

Segnale di pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via Terra (ADR/RID): No

Trasporto via mare (IMDG-Code): No

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453



Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolosità per le acque

Classe : 1 Classificazione conformemente a VwVwS

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/Nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebsicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni.

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.: Non disponibile.
N.A.: Non applicabile
VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC: Predicted No Effect Concentration
PNOS: Particulates not Otherwise Specified
BOD: Biochemical Oxygen Demand
COD: Chemical Oxygen Demand
BCF: BioConcentration Factor
TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD: Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscela e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

16.6 Indicazione per l'istruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

Scenari di esposizione

N.°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso industriale	3	10	0, 1, 7, 9a, 9b, 13, 14, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 32, 34, 35, 37, 39	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 19, 22, 23	2, 3, 4, 6a, 6b, 6d	NA	ES1460
2	Uso professionale	22	1, 19	9a, 9b, 12, 14, 15, 31, 35, 37, 38	5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 19, 25	8a, 8b, 8c, 8e	NA	ES1470
3	Utilizzo privato	21	NA	0, 12, 28, 31, 35, 38, 39	NA	8a, 8b, 8e	NA	ES1513



1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso industriale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categoria di prodotto chimico	<p>PC0: Altri prodotti: PC1: Adesivi, sigillanti PC7: Metalli di prima trasformazione e leghe PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC13: Combustibili PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC32: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale</p>
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate, ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate OC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p>



Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato, Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC6a, ERC6b, ERC6d		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Le soluzioni acquose contengono più del 25% e fino al 100% di forma solida
Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Il rilascio di acido è trascurabile, a causa della sua bassa pressione di vapore
	Acqua	La produzione di acido può potenzialmente causare emissioni in acqua e localmente aumentare la concentrazione di fosfati mentre diminuisce il pH nell'ambiente acquatico, Il pH degli effluenti industriali viene normalmente misurato frequentemente e può essere neutralizzato facilmente, Le acque di scarico devono essere riutilizzate o scaricate in acque di scarico industriali e ulteriormente neutralizzate se necessario
	Suolo	Infiltrazione, parziale neutralizzazione, dispersione, diluizione
	Sedimenti	Non ci sarà nessun assorbimento sulle particelle o sulle superfici
	Sono richiesti procedimenti operativi e/o di controllo per ridurre le emissioni e l'esposizione conseguente durante le procedure di pulizia e manutenzione L'acido non dovrebbe essere trovato nei rifiuti solidi, né raggiungere il comparto aria, a causa della sua bassa pressione di vapore e l'alta solubilità in acqua Grazie alla sua solubilità in acqua alta e alla bassa pressione di vapore, l'acido si trova principalmente nel suolo e nell'acqua Lì, l'acido si dissocia progressivamente influenzando il pH del comparto di ricezione Non si prevede bioaccumulazione.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Il pH delle acque reflue rilasciato dai siti di produzione deve essere compreso tra 6 e 9.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno	Trattamento dei rifiuti	L'acido si dissocia e sarà neutralizzato prima di raggiungere l'impianto di depurazione



dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il liquido neutralizzato può essere versato in conformità alla norma regolamentare.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC22, PROC23				
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Le soluzioni acquose contengono più del 25% e fino al 100% di forma solida		
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a, solido		
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	220 giorni /anno		
	La durata massima considerata per questo scenario di esposizione è di un turno di lavoro di più di 4h/giorno (ipotesi peggiore)			
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno		
	<p>Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Conservare in luogo ben ventilato, fresco, asciutto e pulito, lontano da prodotti alcalini e metalli Non conservare sotto la luce diretta del sole Non impilare i containers Non conservare a temperature prossime al punto di congelamento. Materiali compatibili: acciaio inox 316-L; polietilene ad alta densità; vetro</p>			
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	<p>I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inhalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni. Efficaci misure di controllo sono in atto per evitare l'esposizione cutanea</p>			
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	<p>Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN166. Indossare indumenti protettivi resistenti agli acidi. Indossare stivali di gomma. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indumenti protettivi e guanti sono obbligatori quando si maneggiano sostanze Corrosive</p>			
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine				
Ambiente				
Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.				
Lavoratori				
ECETOC TRA				
Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello di esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	Liquido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,375mg/m ³	0,375
PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15	Solido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,01mg/m ³	0,01



IMPEC CHIMICI SRL
SS 68 Km 23.773 – Loc. Buriano
56040 MONTECATINI V.C. (PI)
P.IVA: 01067200509
TEL. 0588/37451 – FAX 0588/37453

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI
n. 14084 - n. 21580

PROC4, PROC5	solido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,5mg/m ³	0,5
Non è prevista esposizione orale per i lavoratori se è implementata una buona pratica di igiene industriale. Come riportato nel regolamento CLP No. 1272/2008 Allegato VI tabella 3.1, la sostanza è corrosiva al di sopra del limite di concentrazione del 25%. L'esposizione al prodotto quotidiana cutanea ripetuta è considerata trascurabile.				
4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione				
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.				
Health l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.				
Ambiente Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<) come indicato nella Sezione 2(>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC				
Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH				
La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica				



1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso professionale		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU19: Costruzioni	
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC12: Preparazioni per erba e giardinaggio, compresi i concimi (- Fertilizzanti) PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato, Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8e		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni superiori al 25%
Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
	Aria	Il rilascio di acido è trascurabile, a causa della sua bassa pressione di vapore



<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito</p>	Acqua	<p>La produzione di acido può potenzialmente causare emissioni in acqua e localmente aumentare la concentrazione di fosfati mentre diminuisce il pH nell'ambiente acquatico, il pH degli effluenti industriali viene normalmente misurato frequentemente e può essere neutralizzato facilmente, E' necessario che il flusso di rilascio in acque reflue urbane o in acque superficiali non causi significative variazioni di pH., Le acque di scarico devono essere riutilizzate o scaricate in acque di scarico industriali e ulteriormente neutralizzate se necessario, Si applicano regole differenti agli utenti professionali nel controllo dei loro effluenti</p>
	Suolo	<p>Infiltrazione, parziale neutralizzazione, dispersione, diluizione, Per il rilascio nel terreno per l'uso come fertilizzante, il pH sarà naturalmente neutralizzato dal mezzo prima di raggiungere le acque sotterranee</p>
	Sedimenti	<p>Non ci sarà nessun assorbimento sulle particelle o sulle superfici</p>
	<p>Sono richiesti procedimenti operativi e/o di controllo per ridurre le emissioni e l'esposizione conseguente durante le procedure di pulizia e manutenzione L'acido non dovrebbe essere trovato nei rifiuti solidi, né raggiungere il comparto aria, a causa della sua bassa pressione di vapore e l'alta solubilità in acqua Grazie alla sua solubilità in acqua alta e alla bassa pressione di vapore, l'acido si trova principalmente nel suolo e nell'acqua Lì, l'acido si dissocia progressivamente influenzando il pH del comparto di ricezione Non si prevede bioaccumulazione.</p>	
<p>Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento</p>	Trattamento dei rifiuti	<p>L'acido si dissocia e sarà neutralizzato prima di raggiungere l'impianto di depurazione</p>
	Metodi di smaltimento	<p>Il liquido neutralizzato può essere versato in conformità alla norma regolamentare., Il residuo dei contenitori o il contenitore usato stesso devono essere smaltiti in conformità ai requisiti locali</p>
<p>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC25</p>		
<p>Caratteristiche del prodotto</p>	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	<p>Copre concentrazioni superiori al 25%</p>
	Forma fisica (al momento dell'uso)	<p>Liquido/a, solido</p>
<p>Quantità usata</p>	<p>Questa sostanza viene utilizzata durante la fase di produzione di vari prodotti per la pulizia, anche se spesso la quantità nei prodotti finali è limitata a causa della sua reattività, La quantità utilizzata per lavoratore varia da un'attività all'altra</p>	
<p>Frequenza e durata d'uso</p>	Frequenza d'uso	<p>220 giorni/anno</p>
	<p>La durata massima considerata per questo scenario di esposizione è di un turno di lavoro di più di 4h/giorno (ipotesi peggiore)</p>	
	Frequenza d'uso	<p>8 ore/giorno</p>
<p>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione</p>	<p>Poiché la sostanza è corrosiva, le misure di gestione del rischio per la salute umana dovrebbero concentrarsi sulla prevenzione del contatto diretto con la sostanza</p>	
<p>Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute</p>	<p>Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle</p>	



3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario Contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello di esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	Liquido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,375 mg/m ³	0,375

Non è prevista esposizione orale per i lavoratori se è implementata una buona pratica di igiene industriale. Come riportato nel regolamento CLP No. 1272/2008 Allegato Vi tabella 3.1, la sostanza è corrosiva al di sopra del limite di concentrazione del 25%. L'esposizione al prodotto quotidiana cutanea ripetuta è considerata trascurabile.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

Poiché i sistemi automatizzati, chiusi e la ventilazione locale sono meno facili da implementare in ambiente professionale, devono essere prese misure relative ai prodotti (ad esempio bassa concentrazione), buone pratiche che evitano il contatto diretto con la pelle o con gli occhi, ed è importante evitare la formazione di aerosol e spruzzi, e va associato a queste misure un dispositivo di protezione individuale



1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Utilizzo privato		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC0: Altri prodotti: PC12: Preparazioni per erba e giardinaggio, compresi i concimi (- Fertilizzanti) PC28: Profumi, fragranze PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti	
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato, Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8e		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali, Chimico/biologico
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Le batterie dovrebbero essere riciclate per quanto possibile (p. es. portandole ad un centro di raccolta rifiuti).
	Metodi di smaltimento	Il materiale di imballaggio contaminato contiene quantità trascurabili di sostanza, Saranno smaltiti come rifiuti domestici / municipali, La sostanza non dovrebbe causare un effetto significativo sul pH per l'ambiente quando viene incenerita o interrata.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PC0, PC12, PC28, PC31, PC35, PC38, PC39		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 25%
	Forma fisica (al momento dell'uso)	Liquido/a
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,110 Kg
	La sostanza è impiegata come elettrolita nelle batterie, Inoltre la quantità di prodotto usata in queste miscele reagirà con gli altri componenti in reazioni acido-base e quindi solo i residui della sostanza rimarranno come tali nel prodotto finale	
Frequenza e durata d'uso	Frequenza d'uso	1 Volte al giorno
	Frequenza d'uso	20 minuti/evento
	Frequenza d'uso	360 giorni/anno
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	E' richiesto l'utilizzo di imballaggi ed etichetta resistenti al prodotto, al fine di evitare il loro auto- danneggiamento e la perdita dell'integrità dell'etichetta, nelle normali condizioni d'uso ed



		immagazzinamento. La mancanza di qualità nell'imballaggio provoca la perdita delle informazioni sui pericoli e delle istruzioni per l'uso.
--	--	--

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non vi è alcun rilascio ambientale, in quanto le batterie sono articoli sigillati con lunga durata. Gli usi dei consumatori sono riferiti a prodotti già diluiti che saranno poi neutralizzati velocemente nelle fognature, molto prima di raggiungere impianti di trattamento acque o acque superficiali. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro..

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario Contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello di esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	Esposizione per inalazione del consumatore	0,442 mg/m ³	0,6

Dato che le batterie sono articoli sigillati e che la sostanza coinvolta nella loro manutenzione non è destinata all'esposizione diretta al rilascio e all'emissione, la sostanza in queste fasi del ciclo di vita dovrebbe essere trascurabile e, pertanto (>,<) una valutazione dell'esposizione non è considerata necessaria. Anche se l'esposizione accidentale alla sostanza ad una concentrazione superiore al 10% è normalmente esclusa da una valutazione della sicurezza chimica europea e l'esposizione accidentale non è considerata nella valutazione attuale, sono incluse nel fascicolo diverse misure di gestione del rischio per i consumatori. Non vi è alcun rilascio ambientale, in quanto le batterie sono articoli sigillati con lunga durata..

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Per lo scaling vedi: <http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp>

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione